

L-31 Parti sociali + Comitato d'indirizzo

Martedì, 10 febbraio - 15:30 - 16:15

Fuso orario: Europe/Rome

Informazioni per partecipare di Google Meet

Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/yey-kdpp-ynd>

Oppure digita: (US) +1 781-819-3135 PIN: 456 694 031#

Presenti:

- Raffaele Di Fuccio (Presidente L-31)
- Fabiano Pecorelli (GAV L-31)
- Antonino Ferraro (GAV L-31)
- Franco Rubinacci (Smarted srl)
- Massimiliano Caretti (Istituto di Scienze e Tecnologie Cognitive – CNR)

Gli assenti avranno la possibilità di commentare per 24 ore le minute.

Ordine del giorno.

1. Valutazione dei possibili miglioramenti del Piano di Studio di L-31.
2. Varie ed eventuali.

Raffaele Di Fuccio apre la riunione con l'ordine del giorno composto da un punto: valutazione dei piani di studi che sono stati sviluppati per il corso di laurea di informatica per le aziende digitali. Il corso L-31 è sviluppato su tre piani di studio che contengono una parte piuttosto omogenea nel primo anno che funge come strumento di base : con le materie di area matematica e le materie di base di ambito computer science. Il primo anno è piuttosto comune quindi in tutti che è stato ripetuto per i tre curricula. La variazione è dal secondo anno in poi in quanto sono inseriti corsi caratterizzanti.

Nel curriculum Digital Transformation e Cyber security c'è un accenno deciso sulla sicurezza informatica, la cyber security e i temi della digital transformation.

Nel Curriculum Digital Education and Gaming sono state inserite materie tecniche tipo User Experience, Ingegneria del Software e Fondamenti di Game Design. L'ottica è di orientare il curriculum sulla direzione del gaming, quindi Game Based Learning, Psicologia dell'educazione che coprono tutto il settore edutainment che oggi è sempre più trainante in tal senso.

Infine, l'indirizzo Artificial Intelligence, che è un altro indirizzo fondamentale nel piano di studi dove è orientato su corsi di Machine Learning, di fondamenti intelligenza artificiale, di intelligenza artificiale in educazione, Cognizione artificiale e naturale oltre al laboratorio di LLM.

Dopo questa presentazione di Raffaele Di Fuccio sui i tre nuovi curricula per il corso di informatica, si è sottolineata l'importanza di un approccio pratico e attuale. Fabiano Pecorelli ha confermato che i feedback degli studenti sono stati positivi, mentre Antonino Ferraro ha evidenziato i miglioramenti significativi rispetto ai curricula precedenti, in particolare per quanto riguarda il Machine Deep

Learning, perché ha raggiunto l'obiettivo di coprire le aree più attrattive in ambito computer science. Ferraro ha voluto sottolineare l'esempio dell'insegnamento di Machine Deep Learning, di cui è docente. Dal punto di vista studenti, attraverso le didattiche interattive, si sono collezionati feedback decisamente positivi nonostante sia un corso di 12 crediti, inerente all'ambito di Machine Deep Learning. Un'altra segnalazione importante è sul laboratorio di IA generativa che va a coprire le richieste del mercato e l'onda dei tempi.

Franco Rubinacci ha apprezzato l'allineamento dei curricula con le esigenze del mercato del lavoro, e Massimiliano Caretti ha confermato la coerenza delle materie proposte con le richieste attuali. Caretti ritiene il nuovo piano di studi ben strutturato, confermando quanto detto da Rubinacci. Caretti ha anche suggerito l'introduzione di un curriculum in data science e bioinformatica, evidenziando la crescente domanda di tali competenze nel mercato del lavoro. Il curriculum, asserisce Caretti, può essere utile per la richiesta del mercato del lavoro su più ambiti affini come i settori della finanza, dell'e-commerce e manifatturiero.

Raffaele Di Fuccio supporta l'idea, evidenziando la necessità di esperti nel campo e la possibilità di integrare corsi di biologia e informatica. Antonino Ferraro conferma l'interesse per il possibile curriculum e aggiunge che è fondamentale trovare docenti qualificati per sviluppare un corso efficace. In particolare, sottolinea l'opportunità di inserire elementi di health care e di convergenza tra AI ed health-care.

Fabiano Pecorelli riferisce che effettivamente è un tema molto caldo e molto sentito. L'idea potrebbe essere declinato con un approccio più generalistico focalizzato su l'ambito sanitario in generale con caratterizzazioni tematiche proprio sull'ambito bioinformatica. Anche Pecorelli conferma la necessità di figure specializzate. Un'idea potrebbe essere introdurre qualche insegnamento a scelta nei primi anni e poi magari in base anche al livello di gradimento da parte degli studenti strutturare il corso.

Caretti aggiunge che sul piano attuale c'è solo qualche giusto qualche accomodamento con un curriculum ad hoc con corsi di biologia, chimica e di data science.

Non essendoci varie ed eventuali, la riunione è conclusa alle 16:00. Le minute sono distribuite agli assenti alle 16:40 e hanno tempo fino alle 17:00 del giorno seguente per integrare informazioni.

In questo spazio temporale arrivano le osservazioni di Raffaele Dercenno (assente nella riunione) con mail del 11/02/2026 delle 13.59 indirizzata a tutti i componenti e che riportiamo integralmente:

"Gentili Colleghi,

Pur non essendo riuscito a partecipare all'incontro sul piano di studi L-31, desidero condividere una breve riflessione a seguito della lettura della documentazione.

Ritengo che l'impostazione attuale sia solida e coerente: un primo anno comune garantisce basi metodologiche robuste, mentre la specializzazione dal secondo anno consente di orientare gli studenti verso ambiti oggi particolarmente strategici.

Il curriculum in Digital Transformation & Cybersecurity appare ben allineato alle esigenze delle imprese; quello in Digital Education & Gaming rappresenta un elemento distintivo e innovativo; l'indirizzo in Artificial Intelligence, con il laboratorio su IA generativa, intercetta pienamente le richieste del mercato e l'interesse degli studenti.

La proposta di sviluppare un percorso in Data Science e Bioinformatica è sicuramente interessante e in linea con l'evoluzione dei settori sanitario, finanziario e manifatturiero. Potrebbe essere opportuno procedere inizialmente con insegnamenti opzionali, così da valutarne il gradimento e strutturare eventualmente un curriculum dedicato con il necessario supporto di docenti altamente qualificati.

Nel complesso, il corso sta evolvendo in modo positivo, rafforzando il proprio posizionamento e la propria attrattività. Continuare su questa linea, mantenendo un dialogo costante con il mondo del lavoro e della ricerca, sarà fondamentale.

Un cordiale saluto,

Raffaele Dercenzo “

Visto il parere positivo, l'istanza viene approvata.

Il Presidente

Raffaele Di Fuccio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Di Fuccio', with a stylized flourish at the end.